

SCHEMA DI CONVENZIONE

COMUNE DI SIENA
Direzione “Servizi alla Persona”
Servizio “Sociale, Terzo Settore, Sanità”

Progetto SI-SIENASOCIALE2.0

Schema di convenzione per la per la realizzazione di 4 proposte progettuali in coprogettazione, a favore di anziani, minori, giovani e famiglia, persone con disabilità, pari opportunità.

Il COMUNE di SIENA, con sede a Siena, Piazza del Campo 1, 53100, C.F.: 00050800523. Legalmente rappresentato dal Dirigente della Direzione “Servizi alla Persona ed Istruzione”, Servizio “Sociale, Terzo settore, Sanità”, Dott. Francesco Ghelardi, nato a Siena, il 9/9/1965 decreto di nomina n. 45 del 29/09/2023)

e

gli ENTI DEL TERZO SETTORE partecipanti al Tavolo di co-progettazione, costituito ai sensi dell’art55 D. lgs 117/2017, operanti sulla linea progettuale _____ come di seguito individuati:

- ETS n. 1 _____, iscritta al n. _____ del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore; CF: _____, in qualità di Capofila;
- ETS n. 2 _____, iscritta al n. _____ del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore; CF: _____, in qualità di Partner;
- ETS n. 3

VISTI:

- L’art. 118 della Costituzione che da pieno riconoscimento ed attuazione al principio di sussidiarietà orizzontale e verticale; in particolare il comma 4 recita: “ *Stato, ragioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà* ”;
- la Legge 328/2000, “ Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che attribuisce ai Comuni l’attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete e di indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti del terzo settore;
- il D.P.C.M. 30.3.2001: che fornisce indirizzi per la regolazione dei rapporti tra Comuni e loro forme associative con i soggetti del Terzo Settore ai fini dell’affidamento dei servizi previsti dalla legge n. 328 del 2000, nonché per la valorizzazione del loro ruolo nell’attività di programmazione e progettazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e fa-

vorisce forme di co-progettazione promosse dalle amministrazioni pubbliche interessate, che coinvolgano attivamente i soggetti del terzo settore per l'individuazione di progetti sperimentali ed innovativi al fine di affrontare specifiche problematiche sociali;

- il Dlgs 117/2017 nel quale (art 55) si precisa che *“La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione”*. A tali fini *“..individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner”*.
- La Sentenza della Corte costituzionale n. 130/2020 la quale definisce il sopra richiamato art. 55 del D.lgs. 117 del 2017 come *“una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall’art 118 Cost.”* ovvero un articolo che *“realizza per la prima volta in termini generali una vera e propria procedimentalizzazione dell’azione sussidiaria”*. La Corte costituzionale con la sentenza citata ha inoltre esplicitato che l’idea per cui solo l’azione del sistema pubblico è intrinsecamente idonea allo svolgimento di attività di interesse generale è da considerarsi oggi superata, in quanto si è riconosciuto che tali attività ben possono, invece, essere perseguite anche da una *“autonoma iniziativa dei cittadini”*, conseguenza del *“riconoscimento della profonda socialità che connota la persona umana e della sua possibilità di realizzare una azione positiva e responsabile”*. Ne discende una concezione del Terzo settore *“come un insieme limitato di soggetti giuridici dotati di caratteri specifici, rivolti a perseguire il bene comune, a svolgere attività di interesse generale, senza perseguire finalità lucrative soggettive, sottoposti a un sistema pubblicistico di registrazione e a rigorosi controlli”*; tali enti, secondo la Corte, *“costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale”* ;
- la Legge Regionale toscana 65/2020 – in forza della quale - sempre in merito alla Co-progettazione si sancisce *“ ..Al fine di realizzare forme di partenariato con gli enti del Terzo settore, i soggetti di cui all’articolo 3, comma 1, attivano, nell’ambito di attività di interesse generale e nell’esercizio della propria autonomia, il procedimento della co-progettazione, ai sensi dell’articolo 55 del d.lgs. 117/2017 , anche ad esito delle attività di co-programmazione.”* La co-progettazione di cui al comma 1 si realizza mediante la collaborazione fra enti del Terzo settore per la definizione e la eventuale realizzazione di specifici progetti, servizi o interventi finalizzati a soddisfare bisogni definiti, nonché di progetti innovativi e sperimentali. Nell’ambito della co-progettazione, gli enti del Terzo settore che concorrono alla realizzazione del progetto, apportano proprie risorse materiali, immateriali ed economiche.
- Il DM 72/2021 nel quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha recepito l’intesa raggiunta il 25 marzo dalla Conferenza Unificata circa l’adozione delle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore). Le Linee guida, costituiscono uno strumento cui tutti

gli Enti pubblici possono riferirsi per realizzare iniziative di co-programmazione, co-progettazione, accreditamento, convenzionamento con Enti di Terzo settore e ripercorrono sia il significato e le fondamenta di questa specifica forma di relazione, marcando la differenza di presupposti e logiche con il Codice degli Appalti, sia i passaggi amministrativi che caratterizzano l'amministrazione condivisa.

- il Dlgs 117/2017, il quale all'art 56 comma 1 sancisce che :”*Le amministrazioni pubbliche possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, **convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato***”;

RICHIAMATI:

- la deliberazione G.C. n. 212 del 20/06/2024, recante “ *Progetto SI-SIENASOCIALE2.0 – **“AVVISO FINALIZZATO ALL’INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE CON IL COMUNE DI SIENA PER L’ELABORAZIONE DI N. 4 PROPOSTE PROGETTUALI A FAVORE DI ANZIANI, GIOVANI, MINORI E FAMIGLIA, PERSONE CON DISABILITA’ E PARI OPPORTUNITA’**”*, con cui si prevede:

un processo di co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore del territorio senese finalizzato a progettare azioni di sostegno a favore di anziani, famiglia e minori, disabili e pari opportunità;

la messa della somma complessiva di € 670.000,00 , dei quali € 400.000,00 da parte dell’Amministrazione Comunale e € 270.000,00 con risorse economiche messe a disposizione dall’ente partner Fondazione MPS, per la realizzazione delle proposte progettuali elaborate, così suddivisa:

- I. progetto Linea A – Anziani: € _____
- I. progetto Linea B – Famiglia e Minori: € _____
- I. progetto Linea C – Pari Opportunità: € _____
- I. progetto Linea D – Disabilità: € _____

- la determinazione dirigenziale n. _____ del _____, previa disamina della Commissione individuata, con la quale è stata approvata la costituzione di n. 4 tavoli di co-progettazione, tra cui il Tavolo Linea _____;
- la deliberazione GC n. _____ del _____ con la quale:

sono stati approvati i progetti definitivi elaborati dai 4 tavoli di co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore del territorio senese, ed in particolare il progetto relativo al Tavolo Linea _____

è stato dato mandato alla Direzione Servizi alla Persona, Servizio “Sociale, Terzo settore, Sanità” di predisporre apposite convenzioni da stipulare tra i soggetti ammessi ai tavoli di co-progettazione, individuando, altresì, i ruoli dei soggetti capofila, le modalità di gestione finanziaria, e quanto altro oggetto della presente convenzione;

PRESO ATTO CHE

il Comune e gli enti del Terzo Settore facenti parte del Tavolo - Linea _____, a conclusione della fase di co-progettazione, accettano di stipulare la presente convenzione nel rispetto di tutto quanto sotto definito;

SI CONVIENE

Capo I – OGGETTO

Art. 1 – Oggetto e finalità

1. La presente convenzione ha per oggetto la realizzazione del Progetto “_____”, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione, recependo gli esiti della co-progettazione, realizzata a seguito dell’Avviso pubblico (Allegato_____ deliberazione _____) e della successiva istruttoria per la selezione dei partner. Nella realizzazione del progetto menzionato, il Tavolo Linea _____ si avvale delle risorse messe a disposizione del Comune e di quelle apportate da sé medesimo, valorizzandone le potenzialità.
2. Lo scopo della convenzione è quello di disciplinare i rapporti tra i soggetti partner relativamente alle modalità di sviluppo della coprogettazione, alla gestione in partnership delle attività previste dalla stessa, nonché ai connessi aspetti amministrativi e finanziari.
3. Il progetto si pone l’obiettivo generale di intervenire nell’area della fragilità delle persone anziane, promuovendo l’avvio di un’azione sociale tesa a prevenire e fronteggiare la vulnerabilità delle stesse, e cercando di offrire una risposta globale prima che le condizioni individuali impongano l’accesso a prestazioni socio-sanitarie strutturate.
4. Attraverso un’analisi strutturata, il Tavolo di lavoro ha individuato le seguenti problematiche di partenza: _____

Art. 2 – Macro-aree di intervento e attività

Il progetto elaborato dal Tavolo di co-progettazione individua le seguenti macro-aree di intervento:

- a) _____
- b) _____
- c) _____

Art. 3 – Tipologia di azioni previste

1. In relazione ad ogni macroarea di intervento, individuata al precedente art. 2, sono state definite le azioni riportate di seguito, a cui si aggiungono le c.d. Azioni trasversali:

a) **Macro area 1** – _____;

a.1) _____;

a.2) _____;

a.3) _____;

a.4) _____;

a.5) _____;

a.6) _____;

a.7) _____;

b) **Macro area2** - _____:

b.1) _____;

b.2) _____;

b.3) _____;

b.4) _____;

2. Come risulta dal progetto elaborato dal tavolo di co-progettazione e allegato alla presente convenzione, le azioni dettagliate al comma 1 saranno realizzate dai soggetti a fianco di ciascuna individuati, soggetti che si impegnano, con la sottoscrizione della presente convenzione, alla realizzazione delle stesse.

3. Oltre alle azioni di cui al comma 1, gli Enti sottoscrittori si obbligano alla realizzazione di c.d. **azioni trasversali**, comuni a tutti i tavoli di lavoro, espressione del progetto *SI-SIENASOCIALE2.0* e funzionali alla buona riuscita dello stesso, meglio dettagliate ai successivi art. 4 e 5.

4. I tempi di realizzazione e la durata delle azioni/attività di cui ai commi precedenti sono stabiliti dal cronoprogramma di progetto, eventualmente modificato in fase realizzativa su accordo delle parti.

Art. 4 – Azioni trasversali: Interazione tra i Tavoli, Comunicazione sociale, Monitoraggio e Valutazione di Impatto Sociale:

1. Le singole linee d'azioni, sulle quali saranno attivati singoli tavoli di co-progettazione, dovranno inoltre stabilire una quota di attività trasversali sui seguenti aspetti:

- Interazione tra i tavoli: sarà possibile prevedere azioni trasversali tra più tavoli dirette a promuovere uno scambio reciproco tra le azioni realizzate;
- Comunicazione sociale: assicurare una linea d'azione armonica e coordinata per la comunicazione sociale del progetto, volta a promuovere presso i beneficiari le azioni di progetto e diretta a disseminare i risultati conseguiti presso un pubblico più ampio.
- Monitoraggio e Valutazione di Impatto Sociale: prevedere una modalità coordinata di monitoraggio tecnico diretto a rilevare gli andamenti e i risultati via via conseguiti, oltre che volta a promuovere una valutazione di impatto sociale mediante il coinvolgimento di un soggetto terzo esperto.

Art. 5 – Azioni trasversali: Monitoraggio e valutazione di impatto sociale

1. Il monitoraggio è previsto quale azione trasversale ai tre tavoli di lavoro e si sostanzia in una supervisione dell'andamento generale del Progetto *SI-SIENASOCIALE2.0* da parte del Coordinatore tecnico, che avrà il compito di rilevare gli andamenti e i risultati via via conseguiti, oltre che volta a promuovere una valutazione di impatto sociale mediante il coinvolgimento di un soggetto terzo esperto;
2. La valutazione di impatto sociale, anch'essa azione trasversale ai tre tavoli di lavoro, verrà effettuata da un soggetto terzo esperto, che misurerà il cambiamento generato, in termini sociali dalle attività oggetto della coprogettazione.

Capo II – SOGGETTI

Art. 6 – Capofila e soggetti partner

1. Il soggetto capofila del Tavolo Linea _____, individuato in fase di co-progettazione nell'E-TS _____, ed i soggetti partner, sono responsabili ciascuno dell'attuazione delle attività loro assegnate, sulla base del progetto e di quanto indicato al precedente art. 3, nonché della disponibilità delle quote di budget ad esse relative.
2. Il soggetto capofila è il referente del progetto nei confronti dell'Amministrazione e avrà i seguenti compiti:
 - designare la figura del *Project Manager*, di cui al successivo art.7;
 - assumere l'onere della rendicontazione generale e gestire il budget per l'intera partnership. In particolare, al soggetto capofila saranno liquidate, nei modi determinati dalla presente convenzione, le somme relative al finanziamento comunale del progetto e lo stesso avrà l'onere di ripartire tali quote in capo ai singoli partner per quanto di competenza. Le liquidazioni parziali e finale, salvo quella di acconto iniziale, sono vincolate alla verifica di regolarità nella rendicontazione delle quote già incassate a titolo di acconto, per ciascuno dei partner di progetto;
 - svolgere funzioni di amministrazione e segreteria del Tavolo di lavoro, al fine di supportare operativamente ciascun soggetto partner, in particolar modo ai fini delle operazioni di rendicontazione;
3. Il soggetto capofila e i soggetti partner, oltre che responsabili delle attività definite dal progetto sono singolarmente responsabili del trattamento dei dati personali, in relazione alle informazioni di cui vengono a conoscenza durante lo svolgimento delle succitate attività.

Art. 7 – Project Manager

1. Il Project Manager, individuato per ogni tavolo dal soggetto capofila indicato al precedente art. 6, in accordo con l'Amministrazione Comunale, assume la direzione del progetto, e svolge attività di impulso e controllo circa una corretta ed efficace attuazione di quanto pianificato.
2. I compiti del Project Manager consistono, in generale, nel:
 - sollecitare e supportare i singoli partner nel susseguirsi delle fasi esecutive del progetto, promuovendo le necessarie azioni ai fini del conseguimento degli obiettivi prefissati;
 - gestire i rapporti tecnici operativi e amministrativi con l'Amministrazione Comunale ed i suoi uffici, ai fini della gestione esecutiva del progetto;

Art. 8 – Cabina di regia

1. La cabina di regia è l'organo di indirizzo del progetto e la sede decisionale della partnership riguardo l'esecuzione dello stesso. Le decisioni e gli indirizzi adottati in cabina di regia vengono trasmesse al tavolo, per lo sviluppo operativo dal Project Manager.
2. In particolare la cabina di regia ha il compito di:
 - promuovere l'intesa dei partner riguardo all'attuazione del progetto;
 - verificare il progressivo conseguimento degli obiettivi prefissati.
3. La Cabina di regia è composta da:
 - Il Comune;
 - Società della Salute Senese;
 - - gli ETS e le Onlus che saranno selezionate per partecipare alla co-progettazione;
 - - Fondazione MPS;
 - - eventuali partners pubblici selezionati;
 - - eventuali soggetti finanziatori selezionati;
 - eventuali soggetti partners di sostegno selezionati
4. Avranno capacità di voto deliberativo in merito al Progetto gli ETS/ONLUS coprogettanti e l'Amministrazione precedente; mentre tutti gli altri soggetti concorreranno, con il loro apporto, alla realizzazione della proposta progettuale o al miglioramento della stessa, con un ruolo partecipativo e consultivo, ma non deliberativo all'interno degli organismi di gestione del progetto.
5. Si riunisce con cadenza bimestrale, salvo diverse necessità e, in ogni caso ogni qualvolta il Comune lo ritenga opportuno, al fine di attivare un confronto con tutti i partner in merito al-

l'attuazione del progetto. La cabina dovrà inoltre fissare incontri periodici che prevedano il coinvolgimento del garante comunale dei minori e del garante comunale dei disabili.

Art. 9 – Coordinatore Tecnico

1. Al fine di coordinare e uniformare l'attività esecutiva dei tre tavoli di lavoro attuativi del progetto *SI-SIENASOCIALE*, il Comune di Siena affiderà un incarico di coordinatore dei tavoli e referente dell'Amministrazione.
2. Il Coordinatore Generale avrà, in particolare, i compiti di:
 - armonizzazione delle funzioni di coordinamento (project manager, cabina di regia ecc..) previste dai tre tavoli ed in particolare delle “azioni trasversali” (Art 4);
 - supporto tecnico nella predisposizione di strumenti e modelli per la gestione e la rendicontazione dei progetti;
 - referente dell'amministrazione comunale, in particolare per quanto attiene alla rendicontazione, al fine di predisporre linee guida per gli enti attuatori, facilitare un raccordo operativo con gli uffici preposti alla verifica di regolarità della rendicontazione, svolgere eventuali verifiche preliminari sugli obblighi rendicontativi;
 - controllo della corretta ed efficace esecuzione dei progetti anche in ordine al rispetto dei cronoprogramma dei tavoli di lavoro;
 - valutare l'andamento generale del Progetto *SI-SIENASOCIALE2.0* attraverso un monitoraggio tecnico diretto a rilevare gli andamenti e i risultati via via conseguiti.

Capo III – RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

Art. 10 – Risorse

1. Al fine della realizzazione delle attività, oggetto di progettazione e della presente convenzione, è destinato un importo complessivo di € _____, da ripartire in tre annualità, così determinato:
 - Risorse economiche messe a disposizione dal Comune di Siena:
 - € 100.000,00 per il 2024;
 - € 150.000,00 per il 2025;
 - € 150.000,00 per il 2026;
 - Cofinanziamento dei soggetti partner (pari almeno al 20% del costo complessivo di progetto):
 - € _____ per il 2024;
 - € _____ per il 2025;
 - € _____ per il 2026;
 - Risorse economiche messe a disposizione dall'ente partner Fondazione MPS :
 - € 70.000,00 per il 2024;
 - € 100.000,00 per il 2025;
 - € 100.000,00 per il 2026;

2. Il piano finanziario che costituisce elaborato di progetto ed è allegato alla presente convenzione potrà subire modifiche in corso di esecuzione, fermo restando la spesa massima prevista ovvero il reperimento di risorse aggiuntive.

Art. 11 – Modalità di gestione finanziaria

Le quote saranno liquidate annualmente in via anticipata, previa verifica - per la seconda e terza annualità - del rendiconto parziale del periodo precedente. Le quote saranno ripartite sulla base dei budget assegnati ai singoli tavoli. Per ciascuna annualità verrà trattenuta una quota del 10% del contributo, che verrà liquidato successivamente alla verifica del rendiconto finale.

Qualora i partner risultino inadempienti rispetto agli obblighi rendicontativi periodici, l'amministrazione comunale si riserva di non erogare la successiva *tranche* di finanziamento prevista al precedente comma 1 e di sostituire il partner inadempiente, attraverso una modifica della convenzione, con conseguente slittamento del cronoprogramma per il tempo necessario.

Art.12 – Modalità di rendicontazione

1. La rendicontazione si compone di due parti :
 - una relazione illustrativa relativa alle attività svolte ed ai risultati conseguiti;
 - un prospetto economico-finanziario relativo alle spese sostenute, incluse le quote di cofinanziamento apportate, con i relativi giustificativi contabili delle spese e dei pagamenti effettuati.
2. Il rendiconto dovrà essere elaborato seguendo apposita modulistica, fornita dal Coordinatore Tecnico (di cui all'art. 9), a stati di avanzamento del Progetto ed al suo termine, secondo le tempistiche definite per la liquidazione. La documentazione rendicontativa dei singoli partner sarà rappresentata in un unico prospetto da parte del soggetto capofila, evidenziando la ripartizione per azione di progetto e per partner. I singoli partner dovranno presentare al soggetto capofila relazioni parziali e prospetti rendicontativi con i relativi giustificativi contabili al fine della predisposizione del rendiconto generale.
3. Eccetto che per la quota iniziale, la verifica di regolarità delle rendicontazioni parziali e finale, costituirà la condizione necessaria per l'erogazione delle ulteriori quote di acconto e della quota a saldo.

Art. 13 – Obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari

Il soggetto del terzo settore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136.

Capo IV– VICENDE DEL RAPPORTO CONVENZIONALE

Art. 14 – Durata

1. Gli obblighi derivanti dalla presente convenzione decorrono dalla data di sottoscrizione della stessa e vincolano le parti fino al 31 12 2026.

Art. 15 - Modifiche in corso d'opera

In caso di necessità, con approvazione unanime della Cabina di regia, è possibile apportare modifiche operative non influenti in modo sostanziale sugli obiettivi e sulle azioni oggetto della presente convenzione, in costanza del mantenimento delle macro azioni e del budget totale.

Art.16 – Divieto di cessione e sub esecuzione

1. È vietato cedere, anche parzialmente, la presente convenzione, nonché di subappaltarne sia per intero oltre che per totale, i servizi, pena l'immediata risoluzione della stessa e il risarcimento dei danni e delle spese causate al Comune.
2. Non è ammesso l'avvalimento in quanto non compatibile con la natura della coprogettazione.

Art. 17 – Inadempienze e sanzioni

1. Nel caso di inosservanza e/o inadempienza di uno dei partner di progetto agli obblighi e/o condizioni della presente convenzione, il Comune di Siena inoltrerà al suddetto una diffida ad adempiere entro il termine di quindici giorni dal ricevimento della stessa (o 48 ore in casi ritenuti gravi che necessitano un più celere adempimento).
2. Trascorso inutilmente detti termini, il Comune potrà, a seconda della gravità della suddetta inadempienza:
 - applicare una sanzione a titolo di penalità;
 - avviare la procedura di risoluzione e/o recesso dal contratto con richiesta di risarcimento del danno causato.

Art. 18 - Risoluzione

1. Il Comune potrà risolvere la presente convenzione in ogni momento, previa diffida di almeno 15 giorni, per provata grave inadempienza da parte del Tavolo-Linea D degli impegni assunti, senza oneri a proprio carico.
2. Ove si pervenga alla risoluzione, il Comune si impegna a erogare la sola quota di finanziamento relativa alla fase, o parte della stessa, effettivamente rendicontata, salvo il diritto al risarcimento di eventuali ulteriori danni.

Art. 19 – Recesso

1. Per sopravvenuti motivi di interesse pubblico il Comune, con preavviso scritto di mesi 3, potrà esercitare la facoltà di recesso.
2. Nell'ipotesi di recesso il Comune si impegna a erogare la quota di finanziamento relativa alla fase, o parte della stessa, effettivamente rendicontata, e si impegna a provvedere alla liquidazione di un indennizzo in relazione agli eventuali pregiudizi verificatisi in danno del privato.

Capo V - ONERI GENERALI

Art. 20 - Obblighi assicurativi e previdenziali

1. I partner del progetto devono osservare, nei confronti del personale (dipendenti e volontari) impiegato nelle attività oggetto della presente convenzione, tutte le norme relative alle retribuzioni, assicurazioni, prevenzione degli infortuni sul lavoro, stabilite dalla normativa vi-

gente, nonché derivanti dal contratto collettivo di lavoro nazionale ed eventuali contratti integrativi.

2. In particolare, la regolarità contributiva del personale dipendente dovrà essere dimostrata esibendo al Project Manager il documento di Durc aggiornato; mentre riguardo i volontari attivi nello svolgimento delle attività dovrà essere assicurato il rispetto degli artt. 17 e ss della L 217 del 2017 circa gli obblighi di copertura assicurativa.

Art. 21 - Responsabilità e sicurezza

1. I soggetti attuatori della presente convenzione dovranno farsi carico degli adempimenti previsti dalla vigente normativa sulla sicurezza sul lavoro ai sensi del D.lgs 81 del 2008 e delle altre normative laddove pertinenti alle attività oggetto di convenzione.

Art. 22 – Tutela dei dati personali

I servizi previsti dal progetto e dalla presente convenzione, non sono servizi pubblici comunali. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e successive modifiche ed integrazioni, titolari del trattamento dei dati personali sono i soggetti partner e la capofila, ciascuno in relazione alle informazioni di cui viene a conoscenza durante lo svolgimento delle attività previste dal progetto.

Art. 23 – Comunicazioni

1. Ogni comunicazione, fra le parti firmatarie, dovrà essere effettuata utilizzando la posta elettronica.
2. Si riportano di seguito gli indirizzi di posta elettronica delle parti firmatarie, che dovranno essere utilizzati per le comunicazioni afferenti la presente convenzione :
 -
 -
 -

Art. 24 - Foro competente

1. Per ogni controversia inerente l'interpretazione, la validità o l'esecuzione di questa convenzione il foro competente è quello di SIENA.

Art. 25 – Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si fa riferimento alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti ed applicabili in materia.

Art . 26 - Allegati

1. Il progetto definitivo elaborato dal Tavolo linea _____ e approvato dall'Amministrazione con deliberazione di Giunta Comunale n. ____ del _____ viene allegato in ogni sua parte alla presente convenzione, di cui va a costituire parte integrante e, pertanto, vincolante per le parti.
2. Il progetto allegato risulta costituito dai seguenti elaborati:
 - testo del progetto
 - budget.